

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

1.1 Tipo di attività ed informazioni di carattere generale

L'assemblea straordinaria dell'Associazione "Centro della Danza" del 29 marzo 2002 atto Notaio Federico Grasselli rep. N. 65968 racc. 11778, ha deliberato la trasformazione della associazione medesima in "**Fondazione Nazionale della Danza**" mediante scioglimento della predetta associazione e conferimento a saldi aperti dell'intera dotazione aziendale al Fondo di Dotazione della costituenda Fondazione. Gli effetti della delibera di trasformazione dell'Associazione "Centro della Danza" e costituzione della "Fondazione Nazionale della Danza" hanno poi avuto decorrenza dalla data di approvazione ed iscrizione della medesima nel Registro delle Persone Giuridiche ex DPR 361/2000 presso la Prefettura di Reggio Emilia, avvenuta a far data dal 01/04/2003 con il n. 5; è da detta data, pertanto, che hanno avuto efficacia tutte le deliberazioni relative alla costituzione della Fondazione.

La Fondazione Nazionale della Danza dal 01/04/2003 è quindi subentrata in tutti i rapporti già in essere del "Centro della Danza" e della compagnia di danza "Aterballetto" ivi compresi i rapporti con gli enti pubblici. La determinazione del valore della dotazione aziendale conferita dal "Centro della Danza" nel Fondo di Dotazione della Fondazione è stata determinata in via definitiva in Euro 594.000 a seguito di valutazione peritale (perizia del Dott. Bagni Fabrizio redatta in data 16/10/02).

Ad incremento del Fondo di Dotazione della Fondazione, quale patrimonio dell'ente, è stato inoltre iscritto, nell'esercizio 2008, la donazione di beni mobili - attrezzatura d'epoca per lavorazione lamiera - quale elemento di arredo della sede della Fondazione, del valore di Euro 500,00, ricevuta in dono dal Cav. Athos Morini.

Nel 2004 è stata consegnata alla Fondazione la propria sede istituzionale, situata presso una struttura polivalente e all'avanguardia per il territorio nazionale, denominata "ex

Fonderia Lombardini”, in Reggio Emilia, via della Costituzione n. 39. Tale immobile è stato concesso a titolo gratuito dal Socio Fondatore, Comune di Reggio Emilia, mediante apposita convenzione, in conformità ai termini statutari.

La Fondazione Nazionale della Danza non ha fini di lucro e ha come scopo quello di promuovere e realizzare iniziative culturali di rilevante interesse generale tese a favorire la valorizzazione, la diffusione, la promozione e la divulgazione della danza, nonché ogni altra espressione culturale da essa derivante o ad essa affine e complementare, operando secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza, nel rispetto dei vincoli di bilancio; dal 2015 al 2021 la Fondazione ha operato anche come Centro di Produzione della Danza.

Il Decreto del Ministero della Cultura 25 ottobre 2021 “Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017” ha introdotto la nuova qualifica di Centro Coreografico Nazionale. Ai sensi dell'art. 25 bis del DM 27 Luglio 2017 così come modificato dal DM 25 Ottobre 2021, vengono definiti Centri Coreografici Nazionali gli organismi che svolgano attività di danza di notevole prestigio nazionale ed internazionale, considerata la loro capacità di valorizzazione del sistema nazionale, d'incentivare le collaborazioni produttive, di promuovere la danza italiana sul mercato internazionale e di sviluppare azioni finalizzate ad una più capillare diffusione e conoscenza del linguaggio coreografico; con provvedimento del Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo, n.413 del 23 Giugno 2022, alla scrivente Fondazione Nazionale della Danza è stata riconosciuta la qualifica quale primo ed unico Centro Coreografico Nazionale.

Tale qualifica, oltre a dare lustro e riconoscimento alla Fondazione ed ai soci Fondatori, permette alla Fondazione stessa di attingere ad appositi contributi a valere sul Fondo

nazionale dello spettacolo ricorrendone i presupposti di legge. La Fondazione nell'esercizio 2022 ha inoltre provveduto ad aggiornare il proprio statuto per renderlo conforme ai nuovi dettati normativi.

L'esercizio 2025 ha rappresentato il primo anno del secondo triennio (2025-2026-2027) della Fondazione Nazionale della Danza quale unico Centro Coreografico Nazionale (CCN) e si è configurato come un periodo di piena messa a regime del riconoscimento ministeriale ottenuto al termine del percorso di sviluppo avviato nel 2019.

Il presente Bilancio chiuso al 31.12.2025, redatto in unità di Euro, è il ventitreesimo bilancio della Fondazione e chiude con un avanzo al netto delle imposte d'esercizio di Euro 5.067 contro un avanzo netto di Euro 4.395 consuntivato nell'esercizio precedente.

Per la copertura delle perdite pregresse consuntivate negli esercizi precedenti, si è fatto ricorso in esercizi precedenti al Fondo di Dotazione che si è pertanto ridotto agli attuali Euro 207.609; considerando le altre voci costituenti il patrimonio netto della Fondazione, lo stesso è pari ad Euro 380.975, prima del risultato consuntivato nell'esercizio.

Si evidenzia che entrambi i soci Fondatori sono stati sensibilizzati per la ripatrimonializzazione di questa importante struttura culturale.

1.2 Oggetto e scopo della nota integrativa

La presente nota integrativa, unitamente agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, costituisce il Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2025.

Lo scopo del documento è quello di commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti nei suddetti schemi, al fine di fornire al lettore quelle informazioni utili per la conoscenza della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ai sensi dell'Art. 2423 C.C.

1.3 Attestazione di conformità

Il presente bilancio, esposto in unità di euro, per scelta dell'organo amministrativo della

Fondazione, è stato redatto, come nel precedente esercizio, secondo quanto previsto dal codice civile in merito alle società di capitali ed, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435 bis C.C., in forma abbreviata, senza ricorrere ad alcuna deroga di cui agli artt. 2423 c.o.4 e 2423 bis; in particolare la struttura ed il contenuto degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico rispecchiano, rispettivamente, quelli previsti dagli artt. 2435 bis e 2425 C.C., pur evidenziando maggiori informazioni, mentre la nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio dell'esercizio medesimo, è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 C.C., tenuto conto delle indicazioni di cui all'art. 2435 bis C.C., ed a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Si sono inoltre fornite tutte quelle informazioni complementari ritenute necessarie per una corretta rappresentazione degli accadimenti aziendali nel corso dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

2.1 Evidenza delle voci a zero e dei fondi rettificativi

Negli schemi di Bilancio si è omesso l'inserimento delle voci contraddistinte da lettere minuscole o numeri arabi qualora siano nulle.

Nella sezione dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati inseriti i fondi rettificativi alle specifiche voci cui afferiscono.

2.2 Comparabilità ed Adattamento delle voci

Gli schemi di bilancio non hanno subito aggiunta di voci rispetto a quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 del C.C., se non per fornire un maggior dettaglio ai dati di Bilancio. Inoltre, non sono stati effettuati né raggruppamenti né adattamenti di voci ai sensi e nei limiti indicati dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 C.C. 2° comma, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Ai dati di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 sono affiancati, ai sensi dell'articolo 2423 ter del Cod. Civ., i dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2024.

Per meglio rappresentare alcune poste contabili tipiche dell'attività della Fondazione si è adattata la descrizione della voce A/1 del Patrimonio Netto "Capitale" con la seguente voce:

- Fondo di dotazione.

Si evidenzia infine come a seguito della traduzione in unità di euro delle voci di Bilancio, le eventuali differenze di arrotondamento delle voci di Stato patrimoniale, originariamente espresse in centesimi di euro, vengono imputate direttamente ad una "Riserva di arrotondamento" indicata in Bilancio alla voce A.VII "Altre Riserve"; tale riserva viene rilevata soltanto extracontabilmente in sede di redazione del presente bilancio a compensazione, senza operare alcuna scrittura nella contabilità societaria.

Le differenze di arrotondamento all'unità di euro delle voci del Conto Economico vengono iscritte sempre extracontabilmente ed a compensazione, nella gestione straordinaria del conto economico (voci A5 e/o B14).

3. CRITERI DI VALUTAZIONE, DI RETTIFICA E CONVERSIONE DELLE VOCI DI BILANCIO.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella previsione di una normale continuità dell'attività della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- si è tenuto conto esclusivamente dei proventi ed oneri di competenza prescindendo

dalla data di incasso e pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e delle imposte ad essi direttamente imputabili;
- le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- sono stati mantenuti immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

3.1 Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo conto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, per un prevedibile arco temporale futuro (12 mesi dalla data di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Il 2025 ha rappresentato per la Fondazione il primo anno del secondo triennio quale Centro Coreografico Nazionale (CCN). L'attività si è concentrata in modo significativo sulla circuitazione delle produzioni, consentendo il pieno sfruttamento dell'importante volume produttivo sviluppato negli esercizi precedenti.

In un contesto economico e geopolitico complesso, caratterizzato da crescenti criticità per il settore dello spettacolo dal vivo, la Fondazione ha perseguito una strategia volta alla valorizzazione degli investimenti produttivi realizzati nel 2024, con particolare attenzione alla circuitazione nazionale e internazionale, al rafforzamento del posizionamento artistico ed all'ampliamento dei pubblici.

Le attività svolte nel corso del 2025 si sono dimostrate pienamente coerenti con i principi fondativi della candidatura a CCN: costruzione di un repertorio di rilievo internazionale, apertura a linguaggi e formati diversificati, dialogo interdisciplinare, attenzione ai contesti non convenzionali e sviluppo di progettualità innovative, anche in ambito digitale. I risultati conseguiti hanno posto basi solide per lo sviluppo delle attività nel prosieguo del secondo triennio di riconoscimento quale unico Centro Coreografico Nazionale.

L'esercizio in corso risulta nuovamente influenzato dal perdurare di tensioni geopolitiche che incidono negativamente sul quadro economico globale. Si registra, in particolare, una contrazione della capacità di spesa di numerosi teatri europei, un incremento dei costi delle tournée, nonché un aumento significativo dei costi di ospitalità alberghiera e dei trasporti, soprattutto aerei, con impatti rilevanti per realtà, come la Fondazione, caratterizzate da una forte presenza internazionale.

Il contesto generale, anche per fattori esogeni, è pertanto in continua evoluzione e rende meno prevedibili dinamiche che in passato risultavano consolidate. La riduzione della capacità di spesa del mercato italiano ed europeo evidenzia la crescente fragilità del settore e la conseguente necessità di rivedere modelli operativi finora dati per acquisiti.

Alla data attuale, tuttavia, tali dinamiche non determinano effetti rettificativi sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 né pongono criticità in merito alla continuità aziendale.

Si evidenzia, inoltre, il costante sostegno dei Soci Fondatori e dell'amministrazione pubblica (MiC, già MiBACT), che ha consentito alla Fondazione di affrontare, negli anni recenti, sia le restrizioni derivanti dalla pandemia da Coronavirus sia le attuali

ripercussioni economiche connesse alle tensioni geopolitiche e alla crescente frammentazione economico-finanziaria globale.

La Fondazione continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione del contesto normativo e amministrativo di riferimento, valutandone i potenziali impatti sull'attività in corso.

Pur in presenza delle incertezze che caratterizzano lo scenario italiano ed europeo e dei rischi geopolitici in atto, alla data odierna non si ravvisano eventi o circostanze tali da far prevedere effetti significativi sull'attività della Fondazione né sul bilancio dell'esercizio in corso.

Pertanto, non si segnalano eventi successivi al 31 dicembre 2025 tali da rendere la situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella rappresentata nello stato patrimoniale a tale data, né da richiedere rettifiche o integrazioni al bilancio.

Non vi sono altri fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

3.2 Criteri di valutazione e di rettifica ex art. 2426

Nella valutazione delle voci di bilancio si è fatto ricorso ai criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 C.C., mentre per i casi non contemplati si è fatto riferimento ai principi contabili di comune accettazione.

Specificatamente, i criteri di valutazione adottati per il presente bilancio sono i seguenti:

- a) le immobilizzazioni immateriali (diritti d'autore pluriennali e software) sono iscritte al costo ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati con sistematicità nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento ad esse relative sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi (durata contrattuale) ed alla prevista loro utilità futura (durata economica);

- b) le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto o produzione, inclusi i rispettivamente degli oneri accessori o dei costi direttamente e/o indirettamente imputabili al bene, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento; le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; per nessun bene il costo è stato rivalutato; di più si dirà al successivo punto 4.2;
- c) le immobilizzazioni finanziarie, comprendono:
- la partecipazione nel consorzio "ATERCONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI PER LE IMPRESE DI FORMAZIONE, CULTURA E SPETTACOLO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" costituito nell'esercizio 2009, iscritto al valore nominale ovvero di sottoscrizione della quota di fondo consortile, al netto di uno specifico fondo svalutazione;
 - la partecipazione nell'associazione senza scopo di lucro denominata "Clust-ER Industrie Culturali e Creative", iscritta al valore nominale, al netto di uno specifico fondo svalutazione (in 5 anni) determinato tenendo conto che, con la cessazione all'appartenenza alla predetta associazione, non si potrà chiedere la restituzione dei contributi versati nonché vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa;
 - i crediti per depositi cauzionali, iscritti al valore nominale;
- d) le rimanenze, costituite da:
- giacenze di materiale di consumo di scena (scarpe, materiale per danzatori e materiale tecnico, elettrico, generico) a fine esercizio, valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;

- dotazioni finali di cd, valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
- e) i crediti verso clienti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; in particolare, i crediti verso clienti comprendono l'ammontare delle fatture emesse o da emettere a fine esercizio per spettacoli effettuati e prestazioni di servizi; detti crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; più precisamente i crediti sono iscritti al loro valore nominale al netto di uno specifico fondo svalutazione crediti di Euro 17.380;
- f) le "imposte anticipate", sono relative a differenze temporanee negative, generate da componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi;
- g) i crediti verso Dicasteri c/contributi e sovvenzioni dal Ministero della Cultura, classificati in Stato Patrimoniale tra i "crediti vs altri" sono iscritti per gli importi maturati a tutto il 31.12.2025 secondo le istanze e la documentazione presentata agli uffici preposti; si indica che per alcuni di essi non si è ancora ricevuta la formale liquidazione delle rispettive entrate, ma, considerando l'effettiva realizzazione dell'attività ed il sostenimento delle spese finanziate, tali contribuzioni pubbliche si ritengono maturate e spettanti;
- h) i crediti diversi, che accolgono principalmente i crediti v/enti assicurativi per rimborsi su infortuni subiti dai ballerini, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; più precisamente detti crediti sono iscritti al loro valore nominale al netto di uno specifico fondo svalutazione crediti di Euro 2.761.

3.3 Criteri di valutazione non espressamente previsti dall'art. 2426 C.C.

In aggiunta ai criteri di valutazione espressamente previsti nel precedente paragrafo abbiamo fatto ricorso, per le rimanenti voci che risultano significative nell'ambito degli schemi di bilancio, osservando i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi

professionali competenti in materia, ai seguenti criteri:

- le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- la voce "ratei e risconti" accoglie esclusivamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, al fine della loro imputazione per competenza al conto economico dell'esercizio;
- nei "fondi per rischi ed oneri" sono state accantonate le quote di debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ai sensi dell'art. 2424-bis c.c.; nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica;
- la voce "trattamento di fine rapporto" è stata determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 Cod. Civ. ed espone il debito maturato dalla società nei confronti dei dipendenti già al netto degli eventuali anticipi corrisposti sullo stesso, comprese le quote di rivalutazione ed al netto della relativa imposta sostitutiva;
- i debiti sono stati iscritti al valore nominale; in particolare i debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi); per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; i debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati pertanto rilevati al valore nominale; la suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria; i debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli

oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte:

- le passività verso le banche espongono il debito per i costi maturati di competenza dell'esercizio.

- le passività verso i fornitori espongono debiti correnti rispetto ai quali la Fondazione concorda con i creditori i termini di pagamento;

- i debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute Irpef operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, poi versate anche mediante compensazione con crediti d'imposta (iscritti all'attivo patrimoniale) nei termini di legge;

La Fondazione prevede normali termini di pagamento o di dilazione con i propri fornitori di beni e servizi, ed osserva i termini di versamento previsti in materia tributaria, contributiva ed assicurativa obbligatoria; relativamente ai debiti verso i dipendenti e gli enti previdenziali, trattasi delle retribuzioni di fine anno e delle relative trattenute, saldate nei termini di contratto o di legge;

- i ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica. I costi sopravvenuti ed i ricavi sopravvenuti anche per insussistenza di precedenti accantonamenti sono iscritti rispettivamente tra gli altri costi di produzione (oneri diversi di gestione) e gli altri proventi di produzione (altri ricavi e proventi), in quanto relativi alla gestione caratteristica ovvero determinatisi nei precedenti esercizi per accantonamenti di produzione. I costi ed i ricavi generatisi entro l'esercizio ma di competenza del successivo sono stati rispettivamente riscontati a fine anno.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti monetari espressi originariamente in altre valute estere sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico alla voce *"C 17 bis utili e perdite su cambi"*.

A fine anno le attività e passività in valuta, se presenti in bilancio, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio tramite adeguamento diretto con imputazione delle differenze emergenti tra gli oneri e proventi finanziari alla voce *"C 17 bis utili e perdite su cambi"*.

Impegni, garanzie, rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nei conti d'ordine nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota; gli impegni e le garanzie sono indicati in nota integrativa nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni passive di leasing, ove esistenti, vengono rappresentate in bilancio secondo il "metodo patrimoniale", contabilizzando a conto economico i canoni di leasing di competenza di ciascun esercizio (voce B8 del conto economico) ed iscrivendo i beni in locazione finanziaria nell'attivo patrimoniale soltanto dopo aver esercitato il cosiddetto diritto di riscatto e solo per il prezzo di riscatto.

In una apposita sezione della nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, punto 22 del Codice Civile.

La Fondazione attualmente non ha attivato né ha in essere operazioni di locazione finanziaria di alcun tipo.

4. ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

4.1 Immobilizzazioni

4.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Contenuto

La classe "Immobilizzazioni Immateriali" accoglie beni immateriali di proprietà dell'azienda ovvero costi di utilità pluriennale ed in particolare "diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" (costituiti principalmente da diritti d'autore per rappresentazione opere e programmi software).

Tali voci sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Criterio di iscrizione

L'iscrizione dei beni immateriali è stata effettuata al costo di acquisto.

Criterio di ammortamento

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono ammortizzati in relazione alla natura dei costi medesimi (durata contrattuale) ed alla prevista loro utilità futura (durata economica - se inferiore) ed in ogni caso in quote costanti non superiori a tre/cinque anni.

Le "licenze d'uso software" sono ammortizzate in quote costanti in tre anni.

Movimentazione

Le movimentazioni della voce in oggetto vengono, infine, evidenziate nella seguente tabella:

Voce B.I.3	Costo storico	Val. inizio es.	Amm.to e svalut. es.	Valore fine es.
Diritti d'autore anni preced.	68.180	0	0	0
Diritti coreografici 2021	6.360	1.272	-1.272	0
Diritti coreografici 2023	3.530	1.177	-1.177	0
Diritti coreografici 2024	81.417	47.779	-33.637	14.142
Diritti coreografici 2025	37.800	37.800	-12.599	25.201
Licenze software	22.715	0	0	0

In particolare, nell'esercizio sono stati capitalizzati i diritti d'autore e diritti coreografici dovuti per la realizzazione di nuove produzioni debuttate nel 2025 per complessivi Euro 37.800. I diritti coreografici ancora in ammortamento sono i seguenti:

- "Stabat Mater" per diritti coreografici 2021-2025 Norge (Euro 6.360);
- "An Echo, a wave" per diritti coreografici 2023-2025 Kratz (Euro 3.530);
- "Secus" per diritti coreografici 2024-2025 Ohad Naharin (Euro 29.000);
- "Reconciliation" per diritti coreografici 2024-2025 Angelin Preljocaj (Euro 10.000);
- "Notte Morricone" per diritti coreografici 2024-2026 Marcos Morau (Euro 26.100);
- "Il combattimento di Tancredi e Clorinda" per diritti coreografici 2023-2026 Philippe Kratz (Euro 5.300);
- "Rhapsody In Blue" per diritti coreografici 2023-2026 Iratxe Ansa e Igor Bacovich (Euro 8.350);
- "DUO" per diritti coreografici 2023-2026 Iratxe Ansa e Igor Bacovich (Euro 2.667);

Incrementi 2025:

- "SOLO ECHO" per diritti coreografici 2025-2027 Crystal Pite (Euro 30.000);
- "GLORY HALL" per diritti coreografici 2025-2027 Diego Tortelli (Euro 7.800);

L'ammortamento è stato determinato sulla base della durata contrattuale tenuto conto della programmazione prevista (durata economica).

attrezzatura	19% *
impianti audio video	19% *
impianti scenografici	19% *
macchinari e attrezzature varie	19% *
costumi di scena	9,5% *
materiale e strumenti musicali	9,5% *
<i>mobili e macchine elettroniche uff.:</i>	
mobili arredi	12% *
macchine elettroniche	20% *

* Aliquote applicate ai beni acquistati dalla Fondazione. Dette aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Movimentazione

La movimentazione, nonché la composizione, delle immobilizzazioni materiali viene evidenziata nella seguente tabella:

Voce B II 2) IMPIANTI E MACCHINARI

a) Impianti specifici e scenografici

Costo storico	€.	1.156.335
-ammortamenti e svalutazioni precedenti	€.	<u>-1.003.004</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	153.331
+ acquisizione dell'esercizio	€.	+20.927
- vendite dell'esercizio	€.	0
+ chiusura F.amm.to	€.	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	-50.329
- svalutazioni dell'esercizio	€.	<u>0</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	123.929

b) Costumi di scena (specifici)

Costo storico	€.	234.496
-ammortamenti e svalutazioni precedenti	€.	<u>-231.546</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	2.950
+ acquisizione dell'esercizio	€.	0
- vendite dell'esercizio	€.	0
+ chiusura F.amm.to	€.	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	-619
- svalutazioni dell'esercizio	€.	<u>0</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	2.331

c) Materiale e strumenti musicali (specifici):

Costo storico	€.	3.847
- ammortamenti e svalutazioni precedenti	€.	<u>-3.847</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	0
+ acquisizione dell'esercizio	€.	0
- vendite dell'esercizio	€.	0
+ chiusura F.amm.to	€.	0
- ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	€.	0
- svalutazioni dell'esercizio	€.	<u>0</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0
RIEPILOGO DELLA VOCE	€.	126.260

Voce B II 4) MOBILI E MACCHINE ELETTRONICHE

a) Mobili e Arredi d'ufficio:

Costo storico	€.	37.559
---------------	----	--------

-ammortamenti precedenti	€.	<u>-37.559</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	0
+ acquisizione dell'esercizio	€.	0
- vendite dell'esercizio	€.	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	<u>0</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0

b) Macchine elettroniche d'ufficio:

Costo storico	€.	43.135
-ammortamenti precedenti	€.	<u>-38.785</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	4.350
+ acquisizione dell'esercizio (pc)	€.	+2.072
- vendite dell'esercizio (pc)	€.	-1.500
+ chiusura F.amm.to	€.	+1.500
- ammortamenti dell'esercizio	€.	<u>-1.868</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	4.554

c) Autoveicoli:

Costo storico	€.	32.055
-ammortamenti precedenti	€.	<u>-32.055</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	0
+ acquisizione dell'esercizio	€.	0
- vendite dell'esercizio	€.	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	<u>0</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0
RIEPILOGO VOCE	€.	4.350

Voce B II 4) DONAZIONI ATTREZZATURE VARIE

Valore	€.	500
-ammortamenti	€.	<u> -</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	500

Voce B II 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore	€.	0
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio al loro costo storico sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, si precisa che al 31/12/2007 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite "rivalutazione" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 c.c.

La voce "Donazioni attrezzature varie" accoglie, quale patrimonio dell'ente, la donazione di attrezzatura d'epoca per lavorazione della lamiera, ricevuta in dono, nell'esercizio 2008, dal Cav. Athos Morini quale elemento di arredo della sede della Fondazione, del valore di Euro 500,00; stante la peculiarità ed il valore intrinseco dei beni donati, non si procede al loro ammortamento.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie, ove presenti, le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione.

4.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Contenuto della classe

La classe "Immobilizzazioni finanziarie" accoglie:

- al valore di sottoscrizione, la quota di partecipazione al Fondo Consortile nel consorzio "ATERCONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI PER LE IMPRESE DI FORMAZIONE, CULTURA E SPETTACOLO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" costituito nell'esercizio 2009, per Euro 10.000, rettificato da un apposito fondo svalutazione pari ad Euro 10.000, appostato nei precedenti esercizi considerando che in caso di recesso la quota del Fondo Consortile non verrà rimborsata;

-la partecipazione nell'associazione senza scopo di lucro denominata "Clust-ER Industrie Culturali e Creative", iscritta al valore nominale (contributo una tantum per Euro 1.000), al netto di uno specifico fondo svalutazione pari ad Euro 800 (svalutazione in 5 anni) determinato tenendo conto che, con la cessazione all'appartenenza alla predetta associazione, non si potrà chiedere la restituzione dei contributi versati nonché vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa;

- al valore nominale ovvero d'acquisizione: i crediti per depositi cauzionali (Euro 11.684), di cui per Euro 9.000 quale garanzia del corretto pagamento da parte della Fondazione dei canoni di locazione del magazzino acquisito in locazione nei precedenti esercizi.

La Fondazione non detiene altre partecipazioni.

La movimentazione delle predette voci viene evidenziata nella seguente tabella.

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
B III 1) d)	Partecipazioni in altre imprese	11.000	0	11.000
	(meno) F.do svalutaz. partecip.	-10.600	-200	-10.800
B III 2) d)	Cauzioni	11.684	0	11.684
	Totale	12.084	-200	11.884

4.2 Attivo circolante

4.2.1 Rimanenze

Composizione

Nella voce "Rimanenze" pari a complessivi Euro 5.687 =, sono compresi i valori relativi a:

- giacenze di materiale di consumo di scena (scarpe, materiale per danzatori e materiale elettrico, fonico e generico di scena) valutate al costo d'acquisto per un valore pari a Euro 5.676=;
- dotazioni finali di cd valutati al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, per un valore pari a Euro 11.

La movimentazione delle predette voci viene evidenziata nella seguente tabella.

Voce C I) - Rimanenze	Val. inizio es.	Incrementi	Decrementi	Val. fine es.
Materiali di scena	7.106	0	-1.430	5.676
Dotazioni finali cd	11	0	0	11
Totale	7.117	0	-1.430	5.687

4.2.2 Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo circolante

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nelle altre poste dell'attivo si riportano nei sottoindicati prospetti i dati riassuntivi:

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
C II 1)	CREDITI C/CLIENTI	524.438	-131.996	392.442
C II 4bis)	CREDITI TRIBUTARI	59.247	-7.351	51.896
C II 4ter)	IMPOSTE ANTICIPATE	29.830	+23.786	53.616
C II 5)	CREDITI/ALTRI	570.863	-161.058	409.805
C IV 1)	BANCHE C/C	594.104	+604.770	1.198.874
C IV 3)	DENARO E VALORI. IN CASSA	5.409	-1.069	4.340

Dal confronto sintetico delle altre voci dell'attivo, si evidenzia che:

- a) i "crediti verso clienti" sono al netto di uno specifico Fondo Svalutazione Crediti verso clienti, pari a Euro -17.380, diminuito nel corso dell'esercizio per Euro 35.079 per utilizzo di fondi accantonati in precedenza ed incrementato per Euro 10.340; si evidenzia che gli appostamenti effettuati sono stati determinati in considerazione di perdite su crediti per situazioni di inesigibilità temute o latenti; si rileva, infine che nei primi mesi del nuovo esercizio sono stati incassati 185 mila euro dei crediti presenti al 31/12/2025;
- b) i "crediti tributari" sono costituiti da crediti vs Erario c/ritenute subite su contributi ed interessi attivi per Euro 51.614 e da altri crediti d'imposta per Euro 282;
- c) le imposte anticipate, iscritte alla voce "CII4-ter Imposte anticipate", cosiddette "imposte differite attive" sono pari ad Euro 53.616, e sono connesse alle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (principalmente su accantonamenti per rischi sul personale per adeguamento nuovo CCNL, su accantonamenti per perdite su crediti, manutenzioni programmate ed oneri su diritti d'autore docufilm); in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare;
- d) i "crediti verso altri" sono principalmente composti dai "crediti verso Dicasteri c/contributi" pari ad Euro 299.538 (MiC), da crediti verso enti diversi c/contributi (CCIAA dell'Emilia) pari ad Euro 80.000, da anticipazioni a dipendenti per Euro 2.727, e da crediti diversi quali: depositi cauzionali a breve per Euro 922, fondo cassa ai dipendenti per Euro 16.532, crediti vs enti

assicurativi per Euro 11.043 (coperti da uno specifico f.do svalutazione crediti per Euro 2.761), da crediti vs fornitori per Euro 512 e da altri crediti per Euro 1.292;

- e) Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 1.203.214= (Euro 599.513= nell'esercizio precedente); l'iscrizione in bilancio di tali poste è stata effettuata al valore nominale; non risultano in essere sospesi di cassa.

Per quanto concerne la scadenza dei crediti dell'Attivo Circolante si precisa che sono tutti collocabili nella categoria "entro l'esercizio successivo".

Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Valori di Bilancio	Paesi OCSE			Paesi non OCSE	Saldi di bilancio
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo		
Crediti					
Nell'attivo circolante:					
C II 1) Vs/ Clienti:	370.122	0	0	39.700	409.822
Meno F.do svalutaz. Crediti	-17.380	0	0	0	-17.380
C II 4-bis) Crediti Tributari:	51.896	0	0	0	51.896
C II 4-ter) Imposte anticipate:	53.616	0	0	0	53.616
C II 5) Crediti vs. Altri	409.805	0	0	0	409.805
Totali	868.059	0	0	39.700	907.759

Non sono presenti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

4.4 Ratei e Risconti attivi

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	23.642	+36.719	60.361

La voce Ratei e Risconti attivi accoglie oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

In particolare, trattasi di:

-Risconti Attivi per Euro 15.165 e Costi Anticipati per Euro 45.196.

I risconti attivi espongono il rinvio di costi di competenza dell'esercizio successivo su costo di competenza esercizi successivi quali: assicurazioni (Euro 6.159), canone servizi vari internet (Euro 450), licenza oculus (Euro 217), costi telefonici (Euro 32), canone servizi erogatori acqua (Euro 395), al rinvio dei costi relativi al canone abbonamento programma disegno tecnico (Euro 779) e mailup Team system (Euro 1.034), bollo pulmino (Euro 86), diritti recite 2026 (Euro 900) ed oneri 2025-2029 relativi all'acquisto di un nuovo server da parte di Aterconsorzio (Euro 4.501) ed altri per Euro 612.

I costi anticipati (Euro 45.196) sono relativi al sostenimento di costi riguardanti manifestazioni/spettacoli da tenersi nell'esercizio successivo (2026); in particolare trattasi di biglietti di viaggio, pernottamenti e costi tour 2026 (Euro 35.513) e relative polizze assicurative (Euro 9.683).

4.5 Patrimonio Netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Incr.ti	Aum.ti/ Riduz.ni F.doDotaz.	Decr.ti	Saldo finale
I) Fondo di Dotazione	207.609	0	0	0	207.609

I) Donazioni	500	0	0	0	500
V) Riserve statutarie	0	0	0	0	0
VII) Altre riserve:					
• Riserva c/Dotaz.Patr.	0	0	0	0	0
• Riserva di arr.to euro	0	0	0	0	0
VIII) Utili/Perdite portate a nuovo	+168.471	+4.395	0	0	+172.866
IX) Utile dell'esercizio	+4.395	+5.067	0	-4.395	+5.067
Totali	380.975	+9.462	0	-4.395	386.042

- la determinazione del valore della dotazione aziendale conferita a seguito della trasformazione dell'associazione "Centro della Danza" nel Fondo di Dotazione della Fondazione è stata determinata in via definitiva in Euro 594.000 a seguito di valutazione peritale (perizia del Dott. Bagni Fabrizio redatta in data 16/10/02); il fondo di dotazione iniziale si è ridotto nel corso degli esercizi, per la copertura delle perdite, sino agli attuali Euro 207.609;
- ad incremento del Fondo di Dotazione della Fondazione, quale patrimonio dell'ente, a termini statuari è stato iscritto nell'esercizio 2008 la donazione di beni mobili - attrezzatura d'epoca per lavorazione lamiera - quale elemento di arredo della sede della Fondazione, del valore di Euro 500,00 ricevuta in dono dal Cav Athos Morini.

Riepilogo dei movimenti nel Patrimonio Netto

	Fondo di Dot.	Altre Riserve	Perdite a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2013	208.109	+100.000	-123.388	-105.580	79.141
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			-105.580	105.580	0
Copertura perdite pregresse		-100.000	100.000		0
Altre variazioni					

Riserva arrotondamento euro			2		2
Risultato dell'esercizio				20.255	20.255
Alla chiusura dell'esercizio 2014	208.109	0	-128.966	20.255	99.398
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			20.255	-20.255	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio				15.229	15.229
Alla chiusura dell'esercizio 2015	208.109	0	-108.711	+15.229	114.627
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+15.229	-15.229	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro			-3		-3
Risultato dell'esercizio				7.154	7.154
Alla chiusura dell'esercizio 2016	208.109	0	-93.485	+7.154	+121.778
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+7.154	-7.154	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro			+2		+2
Risultato dell'esercizio				44.699	44.699
Alla chiusura dell'esercizio 2017	208.109	0	-86.329	+44.699	+166.479
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+44.699	-44.699	0
Copertura perdite pregresse					0

Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio				23.871	23.871
Alla chiusura dell'esercizio 2018	208.109	0	-41.630	+23.871	+190.350
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+23.871	-23.871	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio				18.792	18.792
Alla chiusura dell'esercizio 2019	208.109	0	-17.759	+18.792	+209.142
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+18.792	-18.792	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio				9.055	9.055
Alla chiusura dell'esercizio 2020	208.109	0	+1.033	+9.055	+218.197
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+9.055	-9.055	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio				+106.853	+106.853
Alla chiusura dell'esercizio 2021	208.109	0	+10.088	+106.853	+325.050
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+106.853	-106.853	0

Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro			-1		-1
Risultato dell'esercizio				+10.980	+10.980
Alla chiusura dell'esercizio 2022	208.109	0	+116.940	+10.980	+336.029
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+10.980	-10.980	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro			1		1
Risultato dell'esercizio				+40.550	+40.550
Alla chiusura dell'esercizio 2023	208.109	0	+127.921	+40.550	+376.580
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+40.550	-40.550	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio precedente				+4.395	+4.395
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31/12/2024)	208.109	0	+168.471	+4.395	+380.975
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+4.395	-4.395	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio corrente				+5.067	+5.067
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31/12/2025)	208.109	0	+172.866	+5.067	+386.042

4.6 Variazioni intervenute nelle altre voci del passivo

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nelle altre poste del passivo, si riportano nei sottoindicati prospetti i dati riassuntivi:

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
B)	FONDO RISCHI E SPESE	196.599	+128.844	325.443
C)	FONDO TFR	397.303	+43.083	440.386
D 4)	DEBITI V/BANCHE	800	+270	1.070
D 6)	ACCONTI	0	0	0
D 7)	DEBITI V/FORNITORI	480.861	+99.426	580.287
D12)	DEBITI TRIBUTARI	136.117	+11.192	147.309
D13)	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDEN.	87.394	+6.450	93.844
D14)	ALTRI DEBITI	240.920	+63.814	304.734

Il Fondo Rischi e Spese, pari a Euro 325.443, risulta incrementato nel corso dell'esercizio per Euro 130 mila, principalmente a seguito degli accantonamenti effettuati per oneri relativi al personale dipendente conseguenti all'applicazione del nuovo CCNL spettacolo, nonché per interventi di manutenzione ciclica sugli immobili nei quali si svolge l'attività della Fondazione e sui relativi impianti, come di seguito dettagliato:

- accantonamento effettuato nell'esercizio ad uno specifico "Fondo rischi per manutenzioni/migliorie su beni di terzi" per fare fronte a interventi di manutenzione/migliorie a carico della Fondazione, già programmati, sugli impianti presso l'immobile sede dell'attività della Fondazione, "La Fonderia", condotto in concessione d'uso gratuito, per Euro 61.435 (cabina dimmer, motori e controller) che si aggiungono a quanto già accantonato nei precedenti esercizi per Euro 82.870 (lavori per

messa in sicurezza allestimenti, lavori su impianti acqua/riscaldamento e raffrescamento, lavori per umidità in risalita e sostituzione 2° motore unità di raffrescamento), nonché sull'immobile ad uso magazzino in locazione per aumentarne la capacità di stoccaggio tramite un soppalco, per Euro 17.900, che si aggiungono a quanto già accantonato nei precedenti esercizi per euro 16.000 per oneri da sostenersi per la messa a norma laboratorio tecnico;

- accantonamento effettuato nell'esercizio per Euro 21.498 per oneri relativi al personale dipendente conseguenti all'applicazione del nuovo CCNL spettacolo che si aggiunge a quanto accantonato in precedenti esercizi per Euro 40.502 per rischi e contenziosi a fronte di possibili pretese da parte del personale dipendente e del personale di Compagnia della Fondazione,

- accantonamento effettuato nell'esercizio per Euro 21.709 per rischi tributari locali su spettacoli tenuti all'estero;

- accantonamento effettuato nell'esercizio per Euro 8.000 per oneri di manutenzione e partiture per la scenografia di "Notte Morricone";

- accantonamenti precedenti per Euro 23.924 per pretese avanzate dall'INPGI sulla posizione previdenziale di un ex dipendente, per Euro 1.500 su possibili pretese creditorie inerenti le tre rappresentazioni di "Nine Bells", ed altri per Euro 105, oltre ad Euro 30.000 per rischi su diritti ad autori docufilm Microdanze.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto Subordinato accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte (Euro 5.000 a n. 01 dipendente) e dell'imposta sostitutiva (Euro 1.558).

La variazione dei debiti verso banche in realtà mette a confronto un'esposizione interamente a breve termine, con un dato che comprende:

- debiti verso il sistema bancario, per affidamenti/anticipazioni su contributi ministeriali, e relativi oneri e competenze; l'esposizione bancaria, comunque necessaria per normalizzare i flussi finanziari, a fine anno è risultata pressoché nulla ed in linea con il precedente esercizio nonostante il ritardato incasso dei contributi pubblici (in particolare il contributo MiC anno 2025).

La Fondazione ha ottenuto dal sistema bancario (tre banche) affidamenti a breve, sotto forma di anticipazioni su crediti o s.b.f., sino a complessive Euro 600.000 (oltre fidi di cassa per Euro 175.000) su crediti per contributi (in particolare verso il socio Regione Emilia-Romagna) e per anticipo contratti/fatture.

La voce "Debiti Tributari" accoglie passività per imposte certe e determinate: ritenute Irpef dipendenti e collaboratori per Euro 78.444, autonomi per Euro 1.203, l'imposta Ires per Euro 62.124, Irap per Euro 2.716, IVA per Euro 2.522 ed il saldo dell'imposta sostitutiva sul Tfr per Euro 300.

La voce "Debiti vs Istituti di Previdenza" accoglie i debiti residui per contributi Inps (Euro 92.549), Inail (Euro 787) e fondi solidarietà (Euro 508).

La voce "Altri Debiti" accoglie tra gli altri principalmente i debiti verso dipendenti per mensilità residue (Euro 144.370), Mbo (Euro 12.836) e ratei ferie non godute (Euro 68.434), collegio sindacale per saldo competenze (Euro 14.144), nonché debiti diversi (Euro 64.950 - tra cui in particolare Euro 9.288 verso Fondi Pensionistici, Euro 12.666 diritti Siae, Euro 3.404 assicurazioni, Euro 14.650 progetti artistici, Euro 13.118 diritti e royalties artisti).

Non ci sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Valori di Bilancio	Paesi OCSE			Paesi non OCSE	Saldi di bilancio
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo		
Debiti verso banche	1.070	0	0	0	1.070
Acconti su bando europeo	0	0	0	0	0
Debiti vs fornitori	464.021	92.137	24.129	0	580.287
Debiti tributari	147.309	0	0	0	147.309
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	93.844	0	0	0	93.844
Altri debiti	304.734	0	0	0	304.734
Totali	1.010.978	92.137	24.129	0	1.127.244

AMMONTARE DEI CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

Si precisa che nessun credito iscritto nell'attivo e nessun debito iscritto nel passivo di bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

Relativamente alle garanzie reali concesse a terzi su beni e valori iscritti all'attivo patrimoniale di proprietà si informa che: su crediti verso socio Comune di Reggio Emilia e per anticipo contratti/fatture, si sono ottenuti affidamenti a breve da tre banche, sotto forma di anticipazioni su crediti, o affidamenti di cassa, non utilizzati alla chiusura dell'esercizio.

4.7 Ratei e Risconti passivi

La voce "Ratei e Risconti passivi" accoglie le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale; nella voce pertanto sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, trattasi di Ratei Passivi per Euro 447 (relativi al rateo di attività sostenuta da un consulente per l'organizzazione degli spettacoli di FND) nonché Ricavi Anticipati per Euro 80.000 (progetto Italia Danza 3-MAECI per spettacoli esteri 2026 per Euro 65.500

ed Euro 14.500 per lo spettacolo "Notte Morricone" da tenersi nel maggio 2026).

5. CONTI D'ORDINE

In merito agli impegni per Leasing si evidenzia che la Fondazione non ha in essere alcun contratto di leasing.

6. ANALISI E COMMENTO DI ALCUNE VOCI DI CONTO ECONOMICO

6.1 Valore della produzione

Voce	Descrizione			Val. fine es.
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			5.124.821
A 1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:		4.660.366	
	a) da spettacoli a Reggio Emilia	43.060		
	b) da altri spettacoli in Italia	648.088		
	c) da spettacoli all'estero	769.913		
	d) da corrispettivi su proprie iniziative	27.897		
	e) da corrispettivi per attività di ospitalità spettacoli di terzi"	17.408		
	f) 1-contributi in c/esercizio da enti soci	1.760.000		
	f) 2-contributi in c/esercizio da Ministero	1.394.000		
A 3)	VARIAZIONE RIMANENZE COMMESSE IN CORSO (BANDO EUROPEO)			0
A 5)	ALTRI PROVENTI:		464.455	
	a) contributi c/esercizio (erogazioni liberali)	150.500		
	b) contributo su allestimento nuove produzioni e coproduzioni	125.000		
	c) contributi progetti speciali	0		
	d) altri:			

	- progetti speciali ed-attività di sviluppo, didattica e formativa	81.863		
	- sponsorizzazioni	0		
	- rimborsi e rientri da spettacoli	0		
	- ricavi diversi	20.021		
	- ricavi attività Fonderia	0		
	- utilizzo fondi	45.111		
	- sopravvenienze attive di gestione	41.919		
	- sopravvenienze attive aiuti di stato	0		
	- plusvalenze patrimoniali	41		

6.1.1 Voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel 2025, primo anno del secondo triennio della Fondazione Nazionale della Danza quale Centro Coreografico Nazionale (CCN), l'attività si è sviluppata secondo una strategia orientata alla valorizzazione degli investimenti produttivi realizzati nel 2024. Particolare attenzione è stata dedicata alla circuitazione nazionale e internazionale, al consolidamento del posizionamento artistico e all'ampliamento dei pubblici.

Le iniziative realizzate hanno contribuito a rafforzare il ruolo del CCN/Aterballetto nel panorama nazionale e internazionale, confermando la Fondazione come punto di riferimento per il sistema coreutico italiano, capace di coniugare qualità artistica, solidità progettuale e sostenibilità gestionale.

I risultati conseguiti pongono basi solide per lo sviluppo delle attività nel prosieguo del secondo triennio di riconoscimento.

Dal conto economico si riscontra la ripartizione dei Ricavi, distinti tra proventi realizzati per la vendita di recite in Italia ed all'Estero, per spettacoli progetti speciali e per contributi d'esercizio erogati dagli enti soci e dal Ministero a sostegno dell'attività della

Fondazione.

Si rimarca l'importante sostegno ricevuto dai Soci Fondatori che hanno sempre sostenuto la Fondazione confermando ed erogando i contributi ordinari in c/esercizio richiesti; i predetti contributi, per la quota di competenza dell'esercizio, sono classificati in Bilancio alla voce A1 del Conto Economico anziché alla voce A5 del Conto Economico "Altri proventi - Contributi c/esercizio", come richiesto dalla Regione Emilia-Romagna.

Considerando le sfide che aspettano la Fondazione quale Centro Coreografico Nazionale, sarà indispensabile l'appoggio costante dei propri Soci Fondatori nonché di partner privati.

6.1.3 Voce A 5) Altri proventi

La voce in oggetto, pari ad Euro 464.455 (Euro 632.775 nel precedente esercizio), accoglie i ricavi diversi, i ricavi per ricavi attività didattiche/educational, i ricavi attività sociale ed i ricavi per attività di sviluppo (per i quali si rileva l'importante successo avuto dal progetto Italia Danza - Maeci), i rilevanti ricavi da coproduzioni e le erogazioni liberali ricevute da enti terzi, oltre ai proventi straordinari relativi all'attività caratteristica della Fondazione, il cui dettaglio è evidenziato negli allegati schemi di bilancio.

Si evidenzia che nell'esercizio sono stati stornati debiti pregressi diversi (Euro 27.786) per avvenuta prescrizione (sopravvenienze attive) ed accantonamenti eccedenti a fondi rischi principalmente su crediti verso clienti e crediti diversi, effettuati in precedenti esercizi (Euro 45.111).

6.2 Voce C 16) Proventi diversi dai precedenti e C 17) Interessi ed altri oneri finanziari

L'importo indicato alla voce 16 d) del Conto Economico è costituito da interessi attivi bancari di c/c per Euro 54=.

L'importo indicato alla voce 17 del Conto Economico è costituito principalmente da oneri

e interessi passivi diversi e da commissioni bancarie (Euro 3.408).

La posizione finanziaria netta ammonta ad Euro -3.561 oltre a spese bancarie pari ad Euro -2.646 iscritte alla voce B7 "costi per servizi; gli oneri bancari (spese e commissioni) corrispondono a circa il 0,12% (era 0,13% nel precedente esercizio) rispetto al valore della produzione d'esercizio, pari a 5,1 milioni di euro.

I tassi applicati dagli istituti di credito a fine esercizio sull'utilizzo degli affidamenti a breve risultano essere mediamente in linea con i tassi applicati nell'esercizio precedente.

6.2.1 Voce C 17-bis) Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

Descrizione	Parte realizzata	Parte valutativa	Totale
Utili su cambi	1	0	1
Perdite su cambi	-208	0	-208
Totali	-207	0	-207

6.3 Voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce iscritta al rigo 22 "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" accoglie gli accantonamenti per le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (imposte correnti), calcolate ed iscritte in base alla stima del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle agevolazioni d'imposta applicabili, nonché le imposte differite ed anticipate, come segue:

Imposte correnti (Ires)	Euro	(73.755)
Imposte correnti (Irap)	Euro	(42.311)
Imposte es. precedente	Euro	(464)

Reversal Imposte anticipate Ires ed Irap	Euro	(505)
Imposte anticipate Ires ed Irap	<u>Euro</u>	<u>24.291</u>
	Totale	(92.744)

Le imposte sul reddito, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (imposte correnti), calcolate ed iscritte in base alla stima del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti tenendo conto delle agevolazioni d'imposta applicabili;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale.

In aderenza al principio generale della prudenza, si rileva che le imposte anticipate vengono rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 non residua più alcuna perdita fiscale riportabile a nuovo ai fini Ires.

La seguente tabella riporta il dettaglio imposte anticipate:

Prospetto imposte anticipate IRES		Variazioni da apportare nei successivi periodi d'imposta						
Descrizione delle variazioni	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE	
<u>Variazioni in diminuzione:</u>								
quota diritti autori docufilm	0	20.000	0	0	0	0	20.000	
utilizzo fondo rischi sul personale x rinn. ccnl	0	21.000	0	0	0	0	21.000	
utilizzo fondo spese di manutenzione	0	50.000	69.000	25.000	0	0	144.000	
utilizzo acc.to per perdite su crediti	2.104	15.000	0	0	0	0	15.000	
utilizzo perdite fiscali riportabili	0	0	0	0	0	0	0	
Variazioni complessive	2.104	106.000	69.000	25.000	0	0	200.000	
Aliquote IRES	24,0%	24,00%	24,00%					
Attività per IRES anticipata	505	25.440	16.560	6.000	0	0	48.000	
Prospetto imposte anticipate IRAP		Variazioni da apportare nei successivi periodi d'imposta						
Descrizione delle variazioni	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE	
<u>Variazioni in diminuzione:</u>								
quota erogazioni liberali tassate x cassa	0	0	0	0	0	0	0	
utilizzo fondo spese di manutenzione	0	50.000	69.000	25.000	0	0	144.000	
Variazioni complessive	0	50.000	69.000	25.000	0	0	144.000	
Aliquote IRAP	3,9%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	
Attività per IRAP anticipata	0	1.950	2.691	975	0	0	5.616	
							Totale	53.616
							saldo iniziale	-29.830
							differenza da rilevare	23.786

6.4 NOTIZIE RELATIVAMENTE AL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio 2025, tenuto conto di tutte le particolarità espresse nella presente nota integrativa, evidenzia un avanzo di Euro 5.067, che comprende e sintetizza:

- per +102 mila euro, la differenza, positiva, tra i costi ed oneri di produzione,

costituita da +260 mila euro dalla differenza tra i ricavi, i contributi, gli altri proventi ordinari di gestione maturati ed i relativi costi generati nell'esercizio dalla gestione caratteristica, nonché +87 mila euro quali proventi non ricorrenti, -101 mila euro di ammortamenti e -144 mila euro di accantonamenti e svalutazioni,

- per -4 mila euro, il risultato della gestione finanziaria della società (peso degli oneri finanziari e bancari sopportati, soprattutto a fronte degli affidamenti bancari attivati),
- per -93 mila euro, l'aggravio delle imposte correnti e differite IRES ed IRAP - imposta regionale dovuta sul valore netto della produzione aumentato dal costo del lavoro escluso dal cuneo fiscale (subordinato, parasubordinato, amministratori, occasionale) e sul costo del denaro.

Il risultato dell'esercizio evidenzia la copertura dei costi d'esercizio, degli oneri finanziari e delle imposte, pur sotto un loro controllo sempre più stabile ed efficace, mediante i ricavi generabili od ottenibili dal mercato ovvero dai contributi in c/esercizio dalle pubbliche amministrazioni preposte alla valorizzazione ed al sostenimento dei centri di produzione e rappresentazione nel settore della danza e dalla contribuzione privata; la sfida per i prossimi esercizi a regime per la Fondazione sarà quella di cercare di ottimizzare ancora al meglio la propria struttura, la propria organizzazione produttiva nonché le proprie proposte per meglio affrontare i mercati con nuovo repertorio, mantenendo l'eccellenza artistica raggiunta, e per riuscire a mantenere il pareggio di bilancio, aumentando gli incassi e la marginalità media dalla vendita spettacoli e ricercando maggiori contribuzioni da soggetti terzi privati e co-produzioni, nell'ambito di una programmazione con gli enti soci che preveda almeno una sostanziale invarianza dei contributi in c/esercizio.

7. NUMERO MEDIO DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero medio dei dipendenti della Fondazione durante l'esercizio è stato pari a 44 comprensivo dei ballerini (17), dei maîtres/assistenti coreografi (4), dei tecnici (7), della sarta (1), degli amministrativi/organizzativi (14) e del direttore (1 dirigente).

L'organico con contratto a tempo indeterminato a fine esercizio si compone di n. 14 unità amministrative e 3 tecnici.

8. AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

I membri del cda hanno preventivamente rinunciato espressamente in sede di loro nomina al compenso/gettone di presenza; pertanto, non è previsto alcun compenso per i membri dell'organo amministrativo.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale le competenze d'esercizio sono pari a complessive Euro 14.144, oltre ad oneri previdenziali ed assistenziali.

9. NOTIZIE SUL FONDO DI DOTAZIONE E SULL'EQUILIBRIO FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE

La configurazione di Fondazione e le previsioni statutarie, non prevedono diritti di rimborso ovvero di altra disponibilità in favore soci fondatori (Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna) sul Fondo di Dotazione.

Per una valutazione del Fondo di Dotazione quale patrimonio a tutela dei terzi per le obbligazioni assunte dalla Fondazione in quanto dotata di personalità giuridica, si può evidenziare che il suo ammontare contabile netto, ante risultato dell'esercizio, è pari a 381 mila euro.

Con riferimento alle risultanze dello Stato Patrimoniale a fine esercizio si espone l'ammontare della differenza delle disponibilità liquide e dei crediti a breve rispetto ai

debiti a breve, in migliaia di euro:

	AI 31.12.2025	AI 31.12.2024
Crediti a breve, rimanenze e disponib. liquide	+ 2.096	+ 1.698
Debiti a breve	<u>-1.127</u>	<u>-946</u>
Disp.tà (fabbisogno) a breve	+969	+752

Con riferimento alle risultanze dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, si espone la copertura del Fondo di Dotazione (Patrimonio Netto) con le Immobilizzazioni (pari a 182 mila euro già al netto dei relativi fondi amm.to), andando a definire il margine di Struttura di Primo Grado, come segue:

Fondo di Dotazione (P.N.)	+386
Immobilizzazioni Nette	<u>-182</u>
Margine di Struttura di Primo Grado	+204

Il Fondo di Dotazione (P.N.), per la parte che non finanzia le Immobilizzazioni Nette (204 mila euro), unitamente al fondo TFR (pari a 440 mila euro), ed ai fondi rischi (pari a 325 mila euro), finanzia ovvero costituisce disponibilità a breve (969 mila euro), come così rappresentato:

Fondo di dotazione eccedente la copertura delle Immobilizzazioni	+204
Mutui oltre i 12 mesi	0
Fondi rischi	+325
Fondo Tfr	<u>+440</u>
Margine di Struttura di Secondo Grado	969

Nel complesso, si evidenzia - a fine esercizio - una situazione positiva di solvibilità finanziaria, data dal saldo positivo tra disponibilità liquide, i crediti ed i debiti a breve termine, evidenziando come la Fondazione riesca a far fronte ai propri impegni di breve periodo con le attività sempre di breve periodo, fermo restando il fabbisogno di credito a

breve finanziato dalle banche mediante anticipazioni per la corretta gestione dei flussi di cassa.

Anche la solidità patrimoniale dell'impresa, espressa dal Margine di Struttura di Secondo Grado, che emerge essere positivo per euro 969 mila, risulta positivo.

Si consiglia, comunque, l'opportunità di una ricapitalizzazione della Fondazione da parte dei soci fondatori per garantire un corretto sostegno per i necessari investimenti nel nuovo repertorio.

10. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Riprendendo l'elencazione di cui all'art. 2427 c.c., si riportano, di seguito, secondo la numerazione stabilita dalla norma, le seguenti informative non riportate nei precedenti paragrafi:

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Voci del patrimonio netto

Tenuto conto che l'analisi della dinamica del patrimonio netto dell'esercizio 2025 è già stata esposta, nella seguente tabella vengono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione ed eventuale distribuibilità, nonché del loro utilizzo in precedenti esercizi.

natura descrizione	importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per perdite	Altre ragioni
Fondo di dotazione	207.609		--		
Donazioni	500		--		
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva versamento soci fondatori					

c/fondo di dotazione (c/invest.)	0	A,B	0		
RISERVE DI UTILI					
Utili a nuovo	172.866	A,B	172.866		
TOTALE			172.866		
Quota non distribuibile			-172.866		
Residua quota distribuibile			0		
<i>Legenda: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci</i>					

Oneri finanziari

Non sono stati imputati oneri finanziari a incremento dei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni ad eccezione di quanto specificato nei conti d'ordine.

Proventi da partecipazioni

La Fondazione non possiede partecipazioni, fatto salvo la quota di partecipazione al Fondo Consortile nel consorzio "ATERCONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI PER LE IMPRESE DI FORMAZIONE, CULTURA E SPETTACOLO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" e nell'associazione "Clust-ER Industrie Culturali e Creative", di cui al punto 4.1.3 della nota integrativa.

Proventi e oneri straordinari

La Fondazione nell'esercizio 2025 non ha rilevato particolari proventi od oneri di carattere straordinario; si evidenzia che tra le sopravvenienze attive di gestione (pari ad Euro 41.919, sono iscritti per Euro 27.786 lo storno di debiti pregressi oramai prescritti; le sopravvenienze attive/plusvalenze di gestione e passive di gestione sono contabilizzate rispettivamente alla voce A5 "altri ricavi e proventi" ed alla voce B14 "oneri diversi di gestione" a conto economico.

Prospetto inerente alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di

imposte differite e anticipate

Nel corso dell'esercizio non sono emerse variazioni in diminuzione temporanee (altrimenti dette differenze temporanee tassabili) ires ed irap, generate dalla possibilità di anticipare la deduzione di un onere o di rinviare la tassazione di un ricavo, e per tale motivo non si è proceduto alla rilevazione di imposte differite.

Con riferimento alle variazioni in aumento temporanee (c.d. differenze temporanee deducibili) ai fini IRES e IRAP, generate da componenti negativi di reddito la cui deduzione è rinviata, in tutto o in parte, a esercizi successivi – in quanto privi dei requisiti di deducibilità per specifiche disposizioni di legge o per effetto di anticipazioni – e che danno luogo a imposte anticipate, si evidenzia quanto segue.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate imposte anticipate IRES su una parte degli accantonamenti non dedotti, in particolare quelli iscritti al "Fondo rischi ed oneri" relativi a costi per il personale dipendente derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL spettacolo.

Sono state inoltre rilevate imposte anticipate sia IRES sia IRAP in relazione a interventi di manutenzione ciclica sugli immobili in cui si svolge l'attività della Fondazione, nonché sui relativi impianti. Analoghe rilevazioni hanno riguardato oneri di manutenzione e costi per partiture scenografiche riferite alla produzione "Notte Morricone".

In aderenza al principio generale della prudenza, si rileva che le imposte anticipate vengono rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Numero e valore nominale delle azioni

Il fondo di dotazione della Fondazione è suddiviso in quote e non in azioni, tra i due soci

fondatori Regione Emilia-Romagna e Comune di Reggio Emilia.

Titoli o valori simili

Non esistono quote o titoli emessi dalla Fondazione dotati di particolari privilegi.

Strumenti finanziari

Non esistono strumenti finanziari emessi dalla Fondazione.

Contratti Derivati

La Fondazione non ha in essere contratti derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci fondatori

I soci fondatori non hanno apportato alcun finanziamento a titolo di prestito/mutuo alla Fondazione.

Sono stati effettuati versamenti in conto esercizio a titolo di contributi senza diritto alla restituzione.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni dedicati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria

Relativamente alle operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto si evidenzia che la Fondazione non ha più in essere alcun contratto; l'ultimo bene in leasing (autofurgone) riscattato nell'esercizio 2009 a termine contratto è stato ceduto nel 2015.

11. CONTRIBUTI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell' art. 1 commi 125-127 della legge 124/2017 le Fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni sono obbligate a pubblicare ogni anno, nei propri siti o portali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, di importo

complessivo pari o superiore a 10.000 Euro, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente; la scrivente Fondazione, intrattenendo rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, ha ottemperato all'obbligo di pubblicità e di trasparenza richiestole.

Pur non essendo obbligata, si allegano tali informazioni - per competenza- anche nella presente nota integrativa:

**Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti
ex art. 1, commi 125-127 Legge 124/2017**

SOGGETTO EROGATORE	Descrizione	IMPORTO competenza esercizio 2025
Regione Emilia-Romagna	Contributo annuale - Legge Regionale 31 maggio 2002 n. 10	1.260.000,00
Comune di Reggio Emilia	Quota associativa	500.000,00
Comune di Reggio Emilia	Vantaggio economico per concessione a titolo gratuito dell'immobile denominato "Ex Fonderia Lombardini"	70.000,00
Ministero della Cultura	D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, Art. 26 - Centri Coreografici Nazionali	1.394.000,00
Totale		3.224.000,00

**Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti
ex art. 1, commi 125-127 Legge 124/2017
AIUTI DI STATO**

SOGGETTO EROGATORE	Descrizione progetto	IMPORTO concesso nel 2025	Data concessione
Agenzia delle entrate	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	462,00	05/12/2025
Inps	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	61,37	30/01/2025

Totale		523,37	
---------------	--	---------------	--

12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Si invita ad approvare il presente bilancio ed a deliberare di rinviare a nuovo l'avanzo dell'esercizio, pari ad Euro 5.067=.

Reggio Emilia li, 15/04/2026

per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente del c.d.a.

(Azio Sezzi)